

DM 77/2022 VERSO UNA SANITÀ TERRITORIALE DIGITALE

Come integrare la telemedicina nei nuovi modelli territoriali

A cura di
Tiziana Nicoletti
Responsabile Coordinamento nazionale delle
Associazioni dei Malati Cronici e rari di Cittadinanzattiva

Il DM 77/2022 ridisegna la sanità territoriale italiana

Case della Comunità, Ospedali di Comunità, Centrali Operative Territoriali (COT), équipe multidisciplinari, infermiere di famiglia, presa in carico continuativa

La telemedicina non è un “servizio aggiuntivo”, ma **un’infrastruttura essenziale** per rendere effettivo il modello

Per il cittadino la domanda chiave è:

Come far sì che la telemedicina migliori l’accesso, la qualità e l’equità delle cure per i cittadini?

Telemedicina come diritto di accesso universale

garantire un accesso rapido e continuo, non come opzione occasionale
ridurre disuguaglianze territoriali

modalità di accesso semplici, anche per persone con fragilità

rafforzare integrazione socio sanitaria

La telemedicina non deve creare nuove disuguaglianze digitali

Integrazione della telemedicina nelle strutture del DM 77- Case della Comunità

La telemedicina permette:

- televisite per follow-up e cronicità
- telemonitoraggio per pazienti fragili
- accesso rapido a specialisti anche da territori svantaggiati

Per il cittadino:

la Casa della Comunità deve diventare un **hub digitale**, con personale formato e spazi dedicati all'assistenza da remoto.

(HUB: punto centrale di coordinamento, servizi e competenze, attorno a cui ruotano cittadini, professionisti e servizi)

Centralo Operative Territoriali-COT – DM 77

Le COT coordinano i percorsi, la telemedicina permette:

- gestire allarmi da telemonitoraggio (segnalazioni automatiche che arrivano da dispositivi o piattaforme che monitorano da remoto i parametri di salute dei pazienti (ad esempio pressione, saturazione, glicemia, frequenza cardiaca, peso, ECG, ecc.)
- attivare assistenza domiciliare
- comunicare in tempo reale con MMG, specialisti e familiari

Ospedali di Comunità – DM 77

La telemedicina aiuta a:

- mantenere il collegamento con gli ospedali per consulenze
- gestire dimissioni protette e follow-up
- ridurre ricoveri impropri

Per il cittadino:

teleconsulto e tele-refertazione devono diventare routine e non eccezione su tutto il territorio

DM 77/2022 VERSO UNA SANITÀ TERRITORIALE DIGITALE

Co-progettazione con i cittadini

La telemedicina funziona **solo se costruita insieme ai cittadini**

Occorre:

- coinvolgere associazioni nei tavoli territoriali
- co-progettare i percorsi di accesso e le priorità
- valutare i servizi attraverso strumenti di **valutazione civica**, monitoraggio civico dei servizi

Per il cittadino:

Telemedicina centrata sulla persona, non sulla tecnologia, misurata e solo dichiarata

DM 77/2022 VERSO UNA SANITÀ TERRITORIALE DIGITALE

Integrazione reale con FSE e servizi digitali pubblici

La telemedicina funziona solo se collegata a:

- Fascicolo Sanitario Elettronico aggiornato e attivo su tutto il territorio
- ricetta elettronica su tutto il territorio
- canali digitali unificati di prenotazione su tutto il territorio
- interoperabilità tra regioni e ASL su tutto il territorio

Per il cittadino:

La persona non deve più “perdersi” tra i professionisti e i vari uffici

DM 77/2022 VERSO UNA SANITÀ TERRITORIALE DIGITALE

Rendere accessibili il digital divide

- fornire strumenti semplici e gratuiti per utenti fragili
- garantire supporto digitale nelle Case della Comunità
- prevedere mediatori digitali e facilitatori
- assicurare connessione e device per fasce vulnerabili

Per il cittadino:

Nessuno deve essere escluso dalla sanità digitale

DM 77/2022 VERSO UNA SANITÀ TERRITORIALE DIGITALE

Formazione del personale e cultura organizzativa

La telemedicina richiede:

- formazione continua per medici, infermieri, amministrativi
- protocolli chiari, condivisi e uniformi
- presa in carico multidisciplinare
- gestione integrata dei dati

Per il cittadino:

Senza investire sulle competenze, la telemedicina resterà solo su carta

DM 77/2022 VERSO UNA SANITÀ TERRITORIALE DIGITALE

Telemedicina come strumento di umanizzazione

Un rischio spesso sottovalutato è la *disumanizzazione* della cura

- la tecnologia deve migliorare la relazione di cura, non sostituirla
- telemedicina integrata con visite in presenza
- attenzione alla fragilità emotiva e relazionale del paziente

Per il cittadino:

La sanità digitale deve restare **umana**, inclusiva e rispettosa

Dal punto di vista di Cittadinanzattiva, integrare la telemedicina nel DM 77 significa costruire una **sanità territoriale digitale, equa, trasparente, uniforme e centrata sui diritti della persona** attraverso **standard nazionali chiari e condivisi con tutti gli attori**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Tiziana Nicoletti

Responsabile Coordinamento nazionale delle
Associazioni dei Malati Cronici e rari di
Cittadinanzattiva